



Dopo le polemiche sollevate dai minisindaci ecco i dati inediti sull'abusivismo

Duemila furbetti del mattone E i Municipi stanno a guardare

Susanna Novelli
s.novelli@iltempo.it

■ Il primato spetta al Municipio XIX (Trionfale-Boccea) che con 277 abusi edilizi accertati nel 2010, guida la classifica di Roma Capitale, seguito «a ruota» dal Municipio VIII (Casilino-Tor Bella Monaca) con 276 certificazioni. Il terzo gradino del podio spetta invece al Municipio XII (Eur-Torrino) che nel corso dell'anno passato ha accertato 207 abusi. Salta poi agli occhi il dato del centro storico, mentre sugli altri quartieri di Roma gli abusi possono trovare terreno fertile in aree isolate, i 155 abusi edilizi rilevati in I Municipio ci raccontano un'altra storia, fatta soprattutto di verande o piccole tettoie. In totale gli abusi rilevati sono 1995, di questi tuttavia ne sono stati definiti appena il 2 per cento, cioè 44. Se a Roma poi si aggiunge anche la sua provincia arriviamo a 3.173 abusi edilizi rilevati nell'attività di vigilanza da gennaio a settembre del 2010. I dati, appena elaborati dall'assessorato regionale all'urbanistica guidato da Luciano Ciocchetti, parlano chiaro: i provvedimenti

emessi sono stati soltanto 654. Occorrerebbe forse partire da qui per guardare sotto un altro aspetto la polemica

L'inchiesta

Si è chiusa quella

sulle 12 mila reiezioni

«lasciate» nel cassetto

(un po' tardiva) che sta impegnando la politica capitolina negli ultimi giorni. I problemi dell'Ufficio Condono e delle 12.315 reiezioni rimaste nel cassetto (3.713 fuori termine, 2.099 nei parchi, 6.503 in aree vincolate) verranno risolti in tribunale. Su chi, come e perché a quelle richieste di condono «irricevibili» non siano seguite le demolizioni risponderanno assessori, dirigenti e amministratori. Ma se queste sono rimaste nel cassetto, cosa dire di quegli abusi accertati? La mancanza di fondi e l'immobilismo del Campidoglio, accusano i presidenti dei Municipi di centrosinistra. La scarsa capacità di gestire le risorse da parte dei minisindaci è la replica del Campidoglio.

Il nodo, squisitamente politi-

co, da sciogliere è ben rappresentato dall'attività svolta nel 2009. I numeri di abusi (segnalati dal Comune e dalla Regione) sono stati in totale 2.745; 272 le ordinanze di demolizione; 40 le demolizioni effettive; 113 le sanzioni pecuniarie; 2 le acquisizioni al patrimonio; 43 rilasci di sanatorie e 23 ricorsi. Se poi al Comune di Roma si aggiungono i dati della Provincia, l'analisi è desolatamente peggiore: su 1.309 ordinanze di demolizione, gli abbattimenti effettivi sono stati 115.

Non solo. Come ribadisce il vicepresidente della Regione con delega all'Urbanistica, Luciano Ciocchetti, l'abusivismo edilizio non si combatte solo con le demolizioni ma anche con le acquisizioni da parte dei Municipi. La soluzione (a costo zero) c'è, perché non usarla?





Abusi accertati nei 19 Municipi

